



Li, 19/05/2023

Protocollo, n°
 Risposta a nota del prot. n. 52005 del 08/05/2023
 Allegati n°

Oggetto: [ID: 9065] Impianto agrivoltaico denominato "Boccardi", della potenza nominale di 30,15 MW con sistema di accumulo di 26 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi in località Casignano.
Proponente: Società Merope sol S.r.l.
Parere Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

A mezzo Pec

Il presente documento viene trasmesso per via telematica, tramite PEC, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e artt. 47 e 48 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii
 - NON SEGUE CARTACEO -

p.c.

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali
 Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Il progetto agrivoltaico, della potenza di 30,15 MWp con relativo impianto di accumulo di potenza 26 MW e capacità di 104 MWh, denominato "Boccardi", e le relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN), saranno realizzate nel territorio del Comune di Brindisi.

In particolare, il progetto prevede l'installazione di 45.690 moduli, con potenza nominale pari a 660 Wp, mediante idonee strutture ad inseguimento solare, opportunamente ancorate al terreno di sedime mediante infissione semplice. I moduli costituenti l'impianto occuperanno una superficie recintata complessiva di 55,78 Ha lordi suddivisi in diversi campi.

Il codice pratica assegnato alla soluzione di connessione alla RTN fornita da Terna S.p.A. è il n. 202200066

Dati catastali

Catasto Terreni Foglio n. 112 p.lle: 763 - 765;
 Foglio n. 136 p.lle: 1 - 259 - 258 - 230 - 231 - 257 - 205 - 431 - 434 - 338 - 437 - 440 - 443 - 340 - 446 - 450 - 227 - 339 - 206;

Descrizione dei principali componenti dell'impianto agrivoltaico

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei componenti tecnologici dell'impianto agrivoltaico utili ai fini della formulazione del parere di competenza.

Il progetto del parco agrivoltaico prevede la realizzazione di:

- un impianto fotovoltaico costituito da 8 subcampi fotovoltaici;
- linee interrato in AT a 36 kV, che canalizzano la produzione elettrica dell'impianto fotovoltaico alla Cabina di Raccolta, e alla relativa Cabina di Consegna;
- Cabina di Consegna delle linee in AT a 36 kV per la successiva consegna alla rete AT;
- Sistema di accumulo, della potenza di 26 MW, con capacità di 104 MWh;
- Cavidotto di consegna a 36 kV, cavo di collegamento a 36 kV tra la Cabina di Consegna ed il futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV "Brindisi Sud".

Cavidotto

Il cavidotto di connessione prevede una rete di alta tensione a 36 kV, la quale sarà composta da due circuiti con posa completamente interrata. Gli elaborati grafici di progetto, riguardanti il tracciato del cavidotto, riportano una localizzazione indicativa; precisando che la posizione dello stesso su strada esistente, rispetto alla carreggiata, sarà definita in sede di sopralluogo con l'Ente gestore. La rete a 36 kV sarà realizzata per mezzo di cavi unipolari del tipo ARP1H5E (o equivalente) con conduttore in alluminio, interrati ad una profondità di 1,20 m.

Sistema di accumulo (sistema bess)

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un sistema di accumulo dell'energia (storage), posto all'interno del "Campo B", della potenza di 26 MW ed una capacità di 104 MWh. Il layout di progetto prevede la disposizione di: n. 42 battery container (dimensioni 6058 mm x 2438 mm x 2896 mm), 9 inverter e 4 trasformatori.

Cavidotto di consegna

La Cabina di Consegna verrà collegata al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV di Brindisi Sud per mezzo di una linea interrata a 36 kV della lunghezza di circa 200 m. Verranno utilizzate due terne di cavi unipolari RG7H1R (o equivalente) in parallelo con posa diretta nel terreno.

Modulo fotovoltaico

Il modulo scelto per il generatore fotovoltaico è del tipo a tecnologia monocristallino bifacciale della ditta Canadian Solar tipo BiHiKu7 da 660 Watt o similare, con relativa struttura di sostegno e sistema di inseguimento solare monoassiale di rollio del tipo Tracker. L'interasse minimo tra le fila di trackers è pari a 9 m, utile alla riduzione del fenomeno di ombreggiamento, nonché alla predisposizione degli spazi di manovra nelle fasi di: raccolta dei frutti e manutenzione.

Sistema di orientamento

Sistema di orientamento mobile ad inseguimento solare monoassiale di rollio, con rotazione intorno all'asse nord-sud.

Inverter

L'inverter scelto è rappresentato della Smart String Inverter SUN 2000-215KTL-H3 HUAWEI.

Previsione di produzione energetica

Dai dati riportati negli elaborati grafici e testuali la produzione di energia elettrica stimata al netto delle perdite è quantificata in 52.259,31 MWh/anno.

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA:

-che l'impianto agrovoltaico ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;
Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p:

- in parte ricadente nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- interseca due corsi d'acqua episodici affluenti (Canale Fiume Grande) ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- l'impianto è posto a distanza di circa m 100 dalla masseria Cafarello (Bene architettonico extraurbano);
- è parzialmente ricadente in area annessa acque pubbliche, corso d'acqua primario (Canale Fiume Grande): (area di pertinenza e area annessa idrologia primaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- in gran parte è adiacente la SP43 - strada Nazionale Militare;

in Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito D "Valore Relativo" in maggior parte;
- ambito C "Valore Distinguibile";
- ambito A "Valore Relativo";

-il cavidotto interrato ricade:

- per il PRG adeguato al PUTT/p: in maggior parte area "E" agricola art. 48 delle NTA; in parte TAP Metanodotto interconnessione Tracciato (DCS_CC_n_33_06_10_2017); in parte area di rispetto stradale (art. 50 NTA).

Ambiti Territoriali Distinti:

- interseca un corso d'acqua primario (Canale Fiume Grande) ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia primaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- in parte nelle Emergenze idrogeologiche, area annessa a corso d'acqua episodico affluente di Canale Fiume Grande, (area di pertinenza e area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;



- in parte Area di pertinenza Beni Naturalistici e Area annessa Beni Naturalistici, Zona 2 Fascia di protezione COLTURALE E DELLA POTENZIALITA' FAUNISTICA (Parco Regionale Bosco di S.Teresa-Lucci-Colemi) art.3.11 NTA PUTT/p;
- in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area annessa e area di pertinenza idrologia secondaria, affluente di Canale Fiume Grande) art.3.08 NTA PUTT/p – percorso parallelo all'alveo fluviale e attraversamento altro corso d'acqua episodico;
- in parte emergenze idrogeologiche corso d'acqua primario (Canale Fiume Grande), (area di pertinenza e area annessa idrologia primaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- in parte Area annessa alla Zona 2 Fascia di protezione Beni Naturalistici COLTURALE E DELLA POTENZIALITA' FAUNISTICA art.3.11 NTA PUTT/p;
- in parte Aree Protette (Area annessa Zone Umide) art. 3.13 NTA PUTT/p;
- in parte Corridoi ecologici (affluenti Canale Fiume Grande) art. 3.13 NTA PUTT/p;
- in parte area annessa Beni Naturalistici art. 3.11 NTA PUTT/p;

in Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito D "Valore Relativo" in parte;
- ambito C "Valore Distinguibile" in parte;
- ambito A "Valore Relativo" in parte;
- in parte nessun ambito.

La stazione utente condivisa di futura realizzazione ricade:
per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- Corso d'acqua episodico reticolo affluente (Canale Fiume Grande);
- Corso d'acqua episodico reticolo affluente (Canale Fiume Grande);
- corso d'acqua reticolo primario (Canale Fiume Grande);
- Corso d'acqua episodico reticolo affluente (Canale Fiume Grande) tratto parallelo al corso d'acqua;
- TAP Metanodotto interconnessione Tracciato;
- SP79 – strada per Tutturano;
- SC 63- strada per Marfeo;
- SP81 – strada Mesagne – Tutturano (tratto lungo la sede stradale);
- Corso d'acqua episodico reticolo affluente (Canale Fiume Grande) tratto parallelo al corso d'acqua;
- Corso d'acqua episodico reticolo affluente (Canale Fiume Grande);
- Corso d'acqua episodico reticolo affluente (Canale Fiume Grande) tratto parallelo al corso d'acqua;

OSSERVAZIONI

Dall'analisi documentale ed ulteriori analisi eseguite d'ufficio, è stato riscontrato che:

- la società proponente non svolge attività connesse con la conduzione agricola, ciò contrasta con l'art. 48 NTA del PRG vigente, nonché con l'art. 49 del D.L. n. 13 del 24.02.2023 con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;
- il progetto prevede la realizzazione di una nuova Stazione utente in adiacenza alla Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN denominata "Brindisi Sud", da realizzare in zona E agricola ricadente in ATD del PUTT/p area annessa al corso d'acqua episodico.
- il cavidotto intercetta il metanodotto TAP, per il quale nella documentazione non è presente alcuna informazione tecnica-conoscitiva.

CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, per quanto concerne le opere di collegamento si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...comportino le sole trasformazioni...3. infrastrutture a rete non completamente interrato e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...". Tuttavia, in riferimento all'analisi delle interferenze rilevate, la realizzazione dei collegamenti mediante cavi interrati ad una profondità circa di 1,20 metri, necessitano approfondite analisi geologiche del sito. Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d'acqua.

- art. 3.11 – “Nell’area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto vegetazionale-ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: ...3. **Infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrato, se posizione e disposizione planimetrica del tracciato non compromettano la vegetazione...** Nell’area annessa... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ... 2. **Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell’assetto orografico sito...**”;

- art. 3.13 – “Nelle aree protette... a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti...2. **le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti...**”;

In riferimento alla realizzazione dell’impianto agrivoltaico si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - “Nell’area di pertinenza...a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti: 1. **ogni trasformazione in alveo, fatta eccezione degli interventi finalizzati alla sistemazione della vegetazione riparia, al miglioramento del regime idrico, al disinquinamento ed alla disinfezione...**b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: 1. **mantenimento e ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature per attività connesse con il corso d’acqua; costruzioni di nuovi manufatti a tale destinazione sono ammesse (in conformità delle prescrizioni urbanistiche) se localizzate in modo da evitare compromissioni idrauliche ed eccessivo ingombro.** Nell’area annessa...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. **Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ...la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche...**”.

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: “Corsi d’Acqua” (art. 3.08), “Beni Naturalistici” (art. 3.11), “Aree Protette” (art. 3.13).

Per quanto concerne la natura dell’impianto agrovoltaico, di cui in oggetto, dalle ricerche d’ufficio, si rileva che la società proponente non svolge attività connesse con l’attività agricola. Tuttavia, l’impianto di cui in oggetto non può qualificarsi quale agrovoltaico. A tal fine, si evidenzia che ai sensi dell’art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l’agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di “Imprenditore agricolo” o di “Azienda agricola” secondo i requisiti previsti per legge. Ulteriormente, si evidenzia la previsione di ulteriore consumo di suolo agricolo, previste su area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona E, parti del territorio destinate ad usi agricoli. Tuttavia, ai sensi dell’art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la **non compatibilità della destinazione d’uso urbanistica**, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Inoltre, si evidenzia che ai sensi dell’art. 49 comma 3 - 1 bis del D.L. n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 “... **Gli impianti fotovoltaici ubicati in aree agricole, se posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000, previa definizione delle aree idonee di cui all’articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, e nei limiti consentiti dalle eventuali prescrizioni ove posti in aree soggette a vincoli paesaggistici diretti o indiretti, sono considerati manufatti strumentali all’attività agricola e sono liberamente installabili se sono realizzati direttamente da imprenditori agricoli o da società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l’azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l’attività di gestione imprenditoriale salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell’impianto e di cessione dell’energia e ricorrono le seguenti condizioni:**

a) **i pannelli solari sono posti sopra le piantagioni ad altezza pari o superiore a due metri dal suolo, senza fondazioni in cemento o difficilmente amovibili;**

b) **le modalità realizzative prevedono una loro effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole quale supporto per le piante ovvero per sistemi di irrigazione parcellizzata e di protezione o ombreggiatura parziale o mobile delle coltivazioni sottostanti ai fini della contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio, da attuare sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE).**

L’installazione è in ogni caso subordinata al previo del proprietario e del coltivatore, a qualsiasi titolo purché oneroso, del fondo”.

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta **parere non favorevole.**

Il Responsabile del Servizio
Ing. Margherita LASORELLA

La Dirigente
del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
arch. Marina CARROZZO